

Olbia. L'ennesimo incidente è stato provocato dal forte vento

Cargo incagliato sulle secche del faro

La nave Tirrenia stava entrando in porto

24 ORE

ALTRE NOTIZIE

La Corte dei conti condanna Satta

OLBIA. Antonio Satta, ex presidente del Consorzio industriale, è stato condannato dalla Corte dei conti a rifondere un danno patrimoniale di 500 mila euro. Una sentenza che gli avvocati Angelo Merlini e Gianni Contu hanno ritenuto ingiusta e per la quale stanno preparando il ricorso. Fra gli elementi che hanno contribuito a determinare la sentenza c'è una lettera firmata dal presidente succeduto a Satta alla fine degli anni Ottanta. La storia riguarda la sistemazione idraulica di alcuni terreni del Consorzio appaltati nel lontano 1973. Per il ritardo dell'impresa Melpi nell'esecuzione delle opere, e dopo un braccio di ferro sulle scadenze, fra il direttore dei lavori e l'impresa, il contratto venne rescisso nel 1983. La Melpi, dopo anni, propose una transazione. Non se ne fece niente, perché la Casmez e il Comitato di controllo si



opposero. Nel 1989, Satta diventa consigliere regionale e al Consorzio viene sostituito da Battista Isoni il quale, un anno dopo, firma la lettera di riconoscimento del credito permettendo alla Melpi di ottenere il decreto ingiuntivo dal Tribunale. La Casmez trasmette gli atti alla procura ipotizzando dei presunti reati commessi da Satta. Il gup decide per il non luogo a procedere, ritenendo la sua condotta ispirata ai principi della buona amministrazione. Era l'inizio del tourbillon di inchieste aperte sulle opere eseguite nell'area industriale olbiese. Antonio Satta è stato prosciolto definitivamente da ogni processo penale quattro anni fa.

Alghero: al Comune il palazzo di Carlo V
Il Comune ha deciso di acquistare lo storico edificio di piazza Civica dal cui balcone, nel 1541, si era affacciato l'imperatore Carlo V per pronunciare la famosa frase: «Todos caballeros». Il Consiglio comunale ha approvato l'iniziativa all'unanimità. L'acquisto dell'appartamento, situato in un palazzo di interesse culturale e quindi, ai sensi di legge, oggetto di prelazione da parte dell'Amministrazione che ora avvierà le procedure per l'acquisizione. (c. fi.)

Alghero: task force contro l'erosione

Sono arrivati da ogni parte della Sardegna con un unico obiettivo: diventare dei veri esperti nella difesa dei litorali. In venti, quasi tutti dipendenti comunali, torneranno tra i banchi di scuola per imparare le tecniche più all'avanguardia per la conservazione delle spiagge minacciate dal fenomeno dell'erosione. Il corso, denominato Mofasco (monitoraggio fascia costiera), è stato promosso dalla Porto Conte ricerche: sei mesi di lezioni teoriche e pratiche nelle aule e nei laboratori del Tramarioglio, con docenti qualificati. «L'iniziativa non è rivolta ai disoccupati — ha anticipato Gianfranco Russo, del consiglio di amministrazione della Porto Conte Ricerche — ma a chi in qualche maniera già si occupa del ramo, come per

esempio gli impiegati di enti pubblici o di imprese specializzate nel ripristino ambientale. Lo scopo è creare un circolo virtuoso: sono le amministrazioni, infatti — ha continuato Russo — che solitamente intervengono sui problemi quando l'emergenza è già in atto e con metodi non sempre adeguati». L'idea è piaciuta al ministro dell'Ambiente che ha finanziato il corso dando così il nulla osta per la pubblicazione del bando di partecipazione. Su settecento progetti, Mofasco si è piazzato al diciassettesimo posto a livello nazionale e secondo in Sardegna. Un risultato che fa gongolare i responsabili della Porto Conte ricerche che hanno investito energie e entusiasmo in questa operazione, unica nel suo genere. Entro l'anno, quindi, il territorio potrà contare su una task force per salvare i litorali della Sardegna. (c. fi.)

Si è incagliata a qualche decina di metri dal faro, nelle secche di Isola Bocca, che mancava un quarto alle sei di ieri mattina. La Sicilia, nave merci Tirrenia proveniente da Civitavecchia, non ha retto alle sferzate del ponte che soffiava a 50 e passa nodi ed è finita sugli scogli. Nessun ferito tra i pochi passeggeri e i membri dell'equipaggio (trenta persone in tutto), né danni al carico (prevalentemente rimorchi).

E adesso c'è pure chi comincia a parlare di una sorta di maledizione che incomberebbe sul golfo. Oppure, meglio, sulle navi della compagnia napoletana, visto che negli ultimi tempi sono diventate le protagoniste assolute degli incidenti in mare (tre dall'inizio dell'anno).

L'episodio di ieri, manco a dirlo, ha riaperto il capitolo delle polemiche tra Tirrenia e Vincenzo Onorato, armatore della Moby Lines e dei «Rimorchiatori Sardi». Per tutta la mattina, l'«Alessandro Onorato», rimorchiatore di nuova generazione, ha ronzato attorno al cargo incagliato in attesa che qualcuno lanciasse una cima, accettando di fatto il soccorso. Inutilmente. Il comandante della Sicilia ha preferito aspettare le istruzioni sul da farsi. Che sono arrivate solo nel pomeriggio con la chiusura delle trattative («serrate e difficili», scrive la Tirrenia in un comunicato) per il disincaglio.

Qualche ora prima, a rigirare il classico coltello nella piaga, ci aveva pensato la «Rimorchiatori Sardi» attraverso una nota in cui sottolineava «la situa-

zione di grave emergenza e il rifiuto di dare il cavo al mezzo di soccorso». Solite dispute che non cambiano comunque la sostanza delle cose.

La Capitaneria di porto ha aperto un'inchiesta per accertare con esattezza la dinamica dell'incidente. Il contributo più importante arriverà questa mattina con l'interrogatorio del comandante della nave merci. Sarà lui a raccontare le ragioni di questo ennesimo sinistro. Per ora, solo ipotesi che non dovrebbero discostarsi di molto dalla realtà dei fatti. E tutte che riconducono alle pessime condizioni del tempo. Inizialmente si era anche pensato a un problema di traffico e di precedenza sull'ingresso nel canale che porta agli accosti, solitamente riservate alle navi passeggeri. Ma il traghetto della Moby, il primo ad attraccare all'Isola Bianca ieri mattina, è arrivato oltre mezz'ora dopo la Sicilia. Tra l'altro, non ha nemmeno avuto alcuna difficoltà di manovra. Il vento, dunque, attenuatosi solo nella tarda mattinata. Per le operazioni di disincaglio è stato necessario attendere l'arrivo di un rimorchiatore da Porto Torres, quello in servizio a Olbia non ha la sufficiente potenza per un intervento simile. Nella tarda serata di ieri i primi tentativi di trainare la Sicilia sino alla banchina dell'Isola Bianca.

Sempre per il ponte, un traghetto della Sardinia Ferries non è riuscito ad entrare nel porto di Golfo Aranci ed è rimasto in rada per diverse ore dalle 10 del mattino di ieri. (v.f.)



La nave merci Sicilia (FOTO DI MARCELLO DEL GIUDICE)

LA MADDALENA

Non sarà potenziata la base americana

Nessun potenziamento per la base americana, al massimo solo «interventi di riqualificazione logistica e ambientale». E poi, la gentile concessione a tutti gli enti locali di poter eseguire analisi e campionamenti sullo stato delle acque e dell'aria nella zona interessata dalle operazioni militari, nonché la garanzia di discutere dei problemi dell'isola e del parco direttamente con il governo centrale, il prossimo 24 febbraio. È successo tutto ieri, come per incanto.

Le novità sul caso più dibattuto degli ultimi mesi arrivano a La Maddalena direttamente dalla capitale. E sono positive. A Roma, durante un incontro Stato - Regione, il presidente della Giunta Italo Masala ha chiuso l'accordo che dovrebbe rassicurare i maddalenini e le comunità limitrofe sui rischi legati alle attività militari statunitensi. Masala ha sottoscritto il protocollo d'intesa con la presidenza del Consiglio dei ministri e ne ha immediatamente dato notizia al sindaco Rosanna Giudice e al presidente del parco Gian Franco Cualbu, che lunedì prossimo

verranno ricevuti dal presidente nei suoi uffici di viale Trento, a Cagliari.

Tra gli altri punti in cui si articola l'accordo, anche lo snellimento delle procedure burocratiche per il passaggio dei beni statali in disuso alla Regione. D'ora in poi, in attuazione di una norma dello statuto regionale, questo passaggio potrà avvenire senza il coinvolgimento di enti statali e i tempi dovrebbero dunque sensibilmente accorciarsi.

Il colpo di scena di ieri segue di circa tre mesi la notizia del parere positivo del governo sulla richiesta di ampliamento della base americana. Un assenso che aveva suscitato polemiche protrattesi per diverse settimane, tanto che la Regione fu poi costretta a chiedere un nuovo esame del provvedimento. Un rovente dibattito a cui si aggiunsero i timori provocati dall'incidente (fortunatamente senza conseguenze) e un sottomano nucleare, che ripropose i vecchi interrogativi sulla difficile coesistenza tra la base Usa e l'economia turistica della Gallura.

FRANCESCO GIORGINI

Trasporti. La normativa potrebbe far volare via per sempre la compagnia Ryanair

L'aeroporto di Alghero dichiara guerra all'Ue

Rischiano un atterraggio forzato i voli a basso costo della Ryanair. L'Unione europea ha avviato una procedura d'infrazione nei confronti dell'aeroporto belga di Charleroi assimilando i contributi di marketing versati a Ryanair ad un «aiuto di Stato» vietato a società di capitale pubblico. La sentenza potrebbe essere emessa il prossimo mese. Ripetute fughe di notizie fanno temere un pronunciamento negativo dell'Ue. Se questo avvenisse le conseguenze per i 27 aeroporti regionali europei che ospitano voli della compagnia irlandese sarebbero gravissime. Per fronteggiare questo rischio, il 9 gennaio a Waterloo è nato il Fare, forum degli aeroporti regionali europei. Chiede che la Commissione europea riconosca l'importanza del

ruolo di questi aeroporti chiarendo le regole che devono essere applicate in materia di trasporti aerei a basso costo. Fra i sette aeroporti italiani che ospitano Ryanair c'è Alghero che deve alla compagnia irlandese un trend di crescita costante in termini di voli e passeggeri trasportati da e per Londra, Francoforte e, dal 5 febbraio, Girona (Barcellona). Per il 2004 la Sogeal prevede un movimento di un milione e cento mila passeggeri, 600 mila dei quali dal solo traffico internazionale. Il direttore, Umberto Borlotti, avverte: «Attenti, è in gioco lo stesso processo di democratizzazione del trasporto aereo avviato con i voli low cost: oggi si viaggia oltre che per affari, turismo e salute anche perché costa poco. E i sardi hanno dimostrato di

apprezzare molto questa opportunità».

L'Ue accusa Charleroi, che è un aeroporto gestito da una società a capitale pubblico, come la vostra, di sostenere Ryanair violando il principio della libera concorrenza.

«Nessuna violazione del principio della libera concorrenza. Noi non abbiamo alcun contratto d'esclusiva con Ryanair. Se la proposta di un collegamento internazionale l'avessero fatta Alitalia o Volare o AirOne l'avremo valutata e sostenuta allo stesso modo. E poi, quale concorrenza? Mica Ryanair opera su rotte dove ci sono concorrenti? Non ha portato via ad Alitalia un solo cliente mentre ne ha portati, e tanti, a noi e all'intera Sardegna».

GIBI PUGLIONI

SASSARI

Quindicenne fuggì da casa: trovata dopo un mese

Dopo quasi un mese di ricerche in tutta l'isola è stata ritrovata ieri mattina alla stazione ferroviaria di Sassari la ragazza di 15 anni che si era allontanata dalla sua casa di Ittiri, dopo aver lasciato un messaggio in cui diceva di essere stanca della vita che conduceva in famiglia.

La minorenni è stata notata da un passante che l'ha riconosciuta e ha avvisato gli agenti della polizia ferroviaria. Gli agenti l'hanno trovata seduta su una panchina mentre attendeva l'arrivo del padre. Pare infatti che la ragazza avesse deciso di rientrare in

famiglia e avesse dato appuntamento al genitore. Prima di fare rientro a casa la giovane è stata accompagnata nell'ufficio minori della questura e poi, scortata da tre agenti, al terzo piano del palazzo di Giustizia nell'ufficio del sostituto procuratore Roberta Pischedda che aveva aperto un'inchiesta sulla scomparsa.



La stazione ferroviaria

LUCA FIORI

OZIERI

Destra e sinistra unite per dire no all'inceneritore

La conferenza dei capigruppo al consiglio comunale di Ozieri ha deciso ieri di avviare la petizione popolare contro l'inceneritore di rifiuti che il consorzio Nord Ambiente vuole realizzare nella zona industriale di Chilivani. La decisione è la conseguenza del deliberato assunto all'unanimità dall'assemblea civica il 9 gennaio scorso: il documento stabiliva l'impegno, da parte di tutte le forze politiche, di contrastare con ogni mezzo la realizzazione dell'impianto. Punti di raccolta delle firme saranno aperti oltre che in Comune, presso il centro sociale di San Nicola, nel dopolavoro ferroviario di Chilivani e in tutte le sedi più frequentate della città.

L'iniziativa nasce in previsione della riunione convocata per il 21 febbraio nella quale l'organo tecnico dell'assessorato regionale Difesa Ambiente (il Sivia) dovrà rilasciare un parere sull'impatto ambientale per il progetto del termovalorizzatore. Quella che il consorzio intende realizzare è una megastuttura capace di bruciare il cosiddetto Cdr (combustibile da rifiuti) proveniente da tutta la provincia. Alla riunione parteciperanno anche i rappresentanti dell'amministrazione comunale: sarà l'occasione per presentare le motivazioni che hanno convinto il consiglio comunale a esprimere un no deciso alla realizzazione dell'impianto.

ROSSANO SGARANGELLA

ALGHERO

Infarto durante il volo: muore turista tedesco

Stroncato da un infarto sul volo Francoforte-Alghero. È accaduto ieri sul B737 della compagnia Ryanair. Un passeggero tedesco, che avrebbe dovuto trascorrere alcuni giorni di vacanza in Sardegna assieme alla famiglia, si è sentito male mentre si trovava in volo.

L'uomo, Hugo Thiel di 54 anni, originario della Renania, ha accusato un malore intorno alle 8 del mattino, mezz'ora prima dell'orario previsto per l'atterraggio. Gli altri passeggeri hanno dato l'allarme e, insieme a un medico, hanno tentato di prestarli soccorso.



Un volo Ryan Air

ma inutilmente. Il cuore del turista tedesco ha smesso di battere poco dopo. Quando il velivolo ha toccato la pista di Fertilia, alle 8,25, il corpo del passeggero è stato trasportato nella camera mortuaria dell'ospedale civile. A detta dei familiari l'uomo aveva accusato un malessere generale già durante i primi minuti di volo, ma non aveva voluto dare troppo peso al problema, fino a quando i dolori non sono diventati insopportabili. Il corpo di Hugo Thiel rimarrà nella sala mortuaria dell'ospedale fino alla visita del medico legale. (c. fi.)

Solo L'Unione Sarda euro 0,90. Offerta valida esclusivamente per la Sardegna.

COUNTRY

a soli **euro 3,00*** anziché 5,40

L'UNIONE SARDA

IL TUO QUOTIDIANO CON CASE&COUNTRY, IL MENSILE PER CHI VIVE E VIAGGIA LA CAMPAGNA

L'UNIONE SARDA e CASE & COUNTRY INSIEME IN EDICOLA

In regalo con Case & Country
IL CALENDARIO DEI GRANDI GIARDINI ITALIANI

Classeditori